



**COMUNE DI POMPU**  
SERVIZIO FINANZIARIO

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022**  
*Ai sensi dell'art.11, co.5, D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile allegato 4/1*

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

#### 1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Il quadro generale della fiscalità locale è attualmente inserito in un periodo di transizione che vuole consentire agli enti locali di disporre delle risorse direttamente provenienti dal proprio territorio, sotto forma di tributi sul reddito, sul patrimonio e sulla fruizione dei servizi.

Il Comune di Pompu applica i seguenti tributi:

- Imposta unica comunale (IUC), nelle sue componenti:
  - imposta municipale propria (IMU);
  - tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- Tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP).

#### 1) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento:

- Vigente Regolamento per l'applicazione della IMU quale componente della IUC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 16.05.2014;

- Art. 13 del D.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011;
- Art. 7 e 8 del d.lgs. n. 23/2011;
- Art. 1, commi 639-731, legge 147/2013;
- Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)
- Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);
- Legge 27/12/2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020).

Le previsioni IMU per il triennio 2020/2022 sono le seguenti:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
12.000,00	12.000,00	12.000,00

Le previsioni di entrata sopra indicate tengono conto del trend storico degli importi ricevuti dai contribuenti e dell'anticipo risorse ex D.L. 78/2015.

## 2) TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non è stato previsto alcuno incasso in quanto la TASI a partire dal 2020 fa parte dell'IMU unica istituita dalla Legge n. 160/2019. Ciò non comporta alcuna riduzione delle entrate dell'ente in quanto anche negli anni precedenti l'aliquota TASI era stata azzerata.

## 3) TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento:

- L'Art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013;
- Deliberazione ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) 31 ottobre 2019 443/2019/r/rif, recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021";
- l'Allegato A alla suddetta Delibera, recante "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 – MTR";
- l'art. 1 comma 683-bis della L. n. 147/2013, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lett. b) del D.L. Fiscale 2019 (D.L. 26 ottobre 2019 n. 124).

L'Art. 1, commi 639-731, della legge n. 147/2013 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in precedenza, fino all'anno 2012, TARSU e per l'anno 2013 (TARES). Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e del servizio di raccolta dei rifiuti, gestito dall'Unione dei Comuni Parte Montis, con sede a Mogoro.

Sono state stanziare in bilancio le entrate pari alla copertura dei costi che si prevede di sostenere per gli anni 2020/2022, sulla base del piano finanziario trasmesso dall'Unione.

Il Comune di Pompu sta inoltre procedendo al recupero delle annualità precedenti non versate, per cui sono stati previsti due capitoli distinti, con le seguenti previsioni:

### Cap.131 – Tari anni precedenti – tassa sui rifiuti

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
0	22.200,00	22.200,00

### Cap.133 – Tari anno in corso – tassa sui rifiuti

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
24.745,01	24.745,01	24.745,01

## 4) TASSA SULL'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Riferimenti normativi:

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) è stata disciplinata inizialmente da alcuni articoli (192 e seguenti) del r.d. 14 settembre 1931 (Testo unico per la Finanza Locale), abrogati a decorrere dal 1° gennaio 1994 dal capo secondo del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Quest'ultimo decreto è stato oggetto di modifiche e integrazioni ad opera del D. Lgs. n. 566 del 28 dicembre 1993. Successivamente l'art. 51, lett. a), 2° comma, del D. Lgs. n. 446/97, aveva disposto, l'abrogazione della Tosap a partire dal 1° gennaio 1999 e il successivo art. 63 aveva consentito ai Comuni e Province di istituire, per mezzo di delibera regolamentare, un canone (Cosap) per le occupazioni, anche abusive, di aree pubbliche in sostituzione della Tosap.

Attraverso l'art. 31, co. 14, della Legge n. 448/98, il Legislatore ha reintrodotta il prelievo (Tosap) abrogando la lett. a) del cit. art. 51 D. Lgs. n. 446/97 e apportando modifiche al canone. Alla luce, dunque, di queste modifiche si può concludere che è facoltà dell'Ente locale se istituire o meno il canone di cui sopra in quanto

la legge non pone alcun obbligo circa la istituzione dello stesso ma lascia alla discrezionalità dei Comuni e delle Province ogni decisione in proposito.

La tassa è applicata sulle occupazioni permanenti e temporanee di suolo, sottosuolo e soprasuolo, in proporzione alla superficie ed alla durata delle occupazioni stesse, con i regimi disciplinati dall'apposito regolamento e le tariffe restano immutate.

Gli stanziamenti iscritti a bilancio, stimati in base agli importi incassati negli anni precedenti, sono stati quantificati come segue:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
550,00	550,00	550,00

#### 5) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il riferimento normativo è il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.

Il Comune di Pompu non ha previsto l'istituzione di tale imposta.

#### 6) IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

L'imposta comunale sulla Pubblicità è stata istituita con il decreto legislativo 15 Novembre 1993, n. 507. E' un'imposta che colpisce la capacità contributiva espressa dalla spesa sostenuta per l'esposizione pubblicitaria.

Sulla base degli accertamenti degli ultimi esercizi, le previsioni per il triennio 2020/2022 sono le seguenti:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
50,00	50,00	50,00

### TRASFERIMENTI CORRENTI

#### 1) FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio.

Il Ministero dell'Interno ha reso noto l'importo provvisorio del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2020, pari a € 115.154,64.

#### 2) FONDO UNICO RAS

Attualmente la Regione Sardegna non ha ancora approvato la ripartizione del fondo unico tra tutti i Comuni della regione; tale ripartizione viene effettuata secondo i criteri fissati dal comma 1, dell'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2. L'importo previsto in bilancio è pertanto una stima effettuata valutando quanto ricevuto dal Comune di Pompu per l'anno 2019, pari ad € 550.000,00, iscritto in bilancio al capitolo 191.

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie per la vendita di beni e servizi si rilevano:

- Fitto Chiosco Comunale	€ 3.120,00
- Proventi per affitto locali comunali	€ 600,00
- Fitti fondi rustici	€ 187,00

Rientrano in questa categoria anche i diritti di rogito, diritti di segreteria e le entrate da contribuzione utenza ai servizi erogati dall'ente.

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da contributi e trasferimenti (a vario titolo) ottenuti da enti del settore pubblico per la realizzazione di investimenti.

In base alle domande di contributi presentate e tenendo conto dei riscontri ottenuti in seguito, le previsioni per il triennio 2020/2022 sono le seguenti:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
11.730,93	74.415,42	65.097,90

### ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

L'ente non intende ricorrere all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, ma intende solo continuare col rimborso dell'unico mutuo in essere, contratto nel 2002.

## ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Entrate per partite di giro	276.082,28	276.082,28	276.082,28
Entrate per conto terzi	33.034,45	33.034,45	33.034,45
Tot. entrate per conto terzi e partite di giro	309.116,73	309.116,73	309.116,73

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo pluriennale vincolato viene costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti.

Al momento la previsione risulta pari a zero; si procederà in sede di riaccertamento dei residui a fare le valutazioni opportune.

## 1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 non è *stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati dalla stessa;
- delle spese da rimborsare all'Unione dei Comuni Parte Montis per i servizi associati gestiti: trasporto scolastico, raccolta e smaltimento rifiuti solido urbani, nucleo di valutazione, servizio ambientale e servizio mensa

## SPESE DI PERSONALE 2020-2022

Tra le spese correnti rilevano le spese relative al personale.

In relazione ad esse si dà atto di aver rispettato i limiti di spesa sostenuta nell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che prevede "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558", così come modificato dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44.

Si riporta di seguito il prospetto già inserito nella Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, approvato con deliberazione della Giunta n. 20 del 25/02/2020, nel quale sono inserite le previsioni di spesa sia per quanto concerne il personale a tempo indeterminato, sia il personale a tempo determinato che si intende assumere.

Previsione spesa personale triennio 2020/2022				
voci di spesa	anno 2008 consuntivo	anno 2020 preventivo	anno 2021 preventivo	anno 2022 preventivo
Spese per personale diretti e indiretti	138.546,94	151.562,35	130.909,62	126.820,95
Oneri contributivi a carico dell'ente	32.095,92	40.948,93	34.709,07	33.452,20
irap	9.682,42	12.216,81	10.428,59	10.074,14
Totale personale		204.728,09	176.047,28	170.347,29
Cantieri occupazione L.R. 2/2007	73.295,74	40.000,00	65.000,00	70.000,00
totale parziale	<b>253.621,02</b>	<b>244.728,09</b>	<b>241.047,28</b>	<b>240.347,29</b>
eventuali esclusioni di spesa		-	-	-
Aumenti contrattuali	===			
	-			-
	-			-
totale esclusioni di spesa	0,00			
<b>Totale annuo (limite di spesa)</b>	<b>253.621,02</b>	<b>253.621,02</b>	<b>253.621,02</b>	<b>253.621,02</b>
	saldo	<b>8.892,93</b>	<b>12.573,74</b>	<b>13.273,73</b>

### SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riportano di seguito le spese in conto capitale stanziare nel triennio considerato dal bilancio di previsione 2020-2022:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
275.047,90	218.097,90	219.097,90

Le spese in conto capitale sono finanziate in parte da entrata in conto capitale, mentre per la differenza sono finanziate con quota parte del fondo unico regionale.

### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 3.3, il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'importo da accantonare deve essere calcolato per i crediti di dubbia e difficile esazione, secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011 e deve essere gradualmente portato in aumento ogni anno, fino ad arrivare al 95% nel 2020 e al 100% nel 2021.

L'ente ha accantonato prudenzialmente una somma pari a € 23.507,76 come da allegato.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle relative alla Tari – Tassa sui rifiuti.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo è stato assunto il metodo della media semplice.

### FONDO DI RISERVA

L'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prescrive:

- comma 1: "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio..."

- comma 2-quater "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

Nel rispetto delle percentuali previste dal TUEL si è provveduto all'accantonamento delle seguenti somme:

**FONDO DI RISERVA**

ANNO	IMPORTO	% SU TITOLO 1 – SPESE CORRENTI
2020	€ 2.730,22	0,3635 % (su € 751.179,98)
2021	€ 3.419,28	0,4818 %
2022	€ 7.349,28	1,0524 %

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**

ANNO	IMPORTO	%
2020	€ 2.055,00	0,2 %
2021	€ 2.055,00	0,2 %
2022	€ 2.055,00	0,2 %

**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

Il Comune di Pompu sta procedendo al rimborso di un mutuo contratto nel 2002, per il quale provvederà al pagamento delle seguenti somme, come da piano d'ammortamento:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
16.368,58	17.281,23	18.244,73

Le previsioni di spesa risultano compatibile con il limite della capacità di indebitamento e con le indicazioni previste dagli articoli 203-204 del TUEL.

**LE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Uscite per conto terzi e partite di giro	309.116,73	309.116,73	309.116,73

**Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet:

- Unione dei Comuni Parte Montis
- Consorzio Gal Marmilla
- Consorzio Due Giare

**Elenco delle partecipazioni possedute**, con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Attualmente il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

SOCIETA' PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa	0,1179955
G.A.L Marmilla srl	1,61
Cons. DUE GIARE	11,11
A.T.O SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,000201